

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LEIC89900C

I.C. "ELISA SPRINGER"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LEIC89900C	Medio - Basso
LEEE89902G	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89900C	3.0	1.2	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89900C	4.2	0.9	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEIC89900C	1.4	0.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	580,00	3,00
- Benchmark*		
LECCE	21.242,00	557,00
PUGLIA	114.671,00	3.291,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LEIC89900C	75,08	28,78
- Benchmark*		
LECCE	11.715,99	21,61
PUGLIA	62.760,59	19,99
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio negli ultimi anni si è arricchito di adeguate risorse culturali, sanitarie (consultorio), ricreative e sportive. Non mancano centri di aggregazione socio-culturale (parrocchie, biblioteca comunale, centro sociale, centro informagiovani), centri sportivi (palestre, campi sportivi e da tennis), locali per spettacoli teatrali e multisala cinematografica.</p> <p>Nell'ultimo decennio, inoltre, è stata avviata una proficua collaborazione del nostro Istituto Scolastico con gli Enti territoriali (Comune, Pro-loco, Associazioni, Centri Commerciali), oltre che tra i diversi ordini di scuole; ciò ha permesso la realizzazione di numerose iniziative rispondenti ai bisogni degli allievi. Questa ricchezza di offerte ricreativo-culturali rappresenta un elemento determinante ai fini della costruzione di una identità collettiva positiva, volta a fornire stimoli forti di crescita e di maturazione personale e sociale.</p> <p>L'incidenza della presenza di alunni stranieri è irrilevante e quei rari casi registrati appartengono a nuclei ben integrati.</p>	<p>Il livello socio-culturale delle famiglie è alquanto vario. Accanto a situazioni di sola alfabetizzazione, ci sono abitanti in possesso della licenza media e un buon numero di diplomati e di laureati.</p> <p>La percentuale di famiglie in situazione di svantaggio è presente per un'incidenza dello 0.7% nella scuola Secondaria di Surbo mentre è pari allo 0% nei plessi siti in Giorgilorio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Surbo è un comune della provincia di Lecce situato a soli cinque chilometri a nord del capoluogo. Ha una popolazione di circa 13.000 abitanti su un territorio di 20,34 Km², con una densità abitativa di molto superiore a quella della provincia di Lecce. Il suo territorio, sostanzialmente pianeggiante, è servito da una buona rete stradale, che lo collega con facilità sia col Nord che col Sud della provincia. Nella vasta pianura attorno al paese si estendono grandi oliveti; si coltivano pure cereali ed ortaggi, soprattutto patata dolce. Il forte aumento del movimento immigratorio, dovuto alla presenza della zona industriale, di quella commerciale e di quella artigianale, nonché la vicinanza alla città di Lecce, hanno provocato la nascita dei due nuovi quartieri "Giorgilorio" e "Due Colonne".</p> <p>Negli ultimi anni si è arricchito di risorse culturali, sanitarie (consultorio), ricreative e sportive; centri di aggregazione socio-culturale (parrocchie, biblioteca comunale, centro sociale, centro informa- giovani), locali per spettacoli teatrali e multisala cinematografica.</p> <p>Enti territoriali (Comune, Pro-loco, Associazioni, Centri Commerciali), Questa ricchezza di offerte ricreativo-culturali ha determinato la crescita di una identità collettiva positiva, volta a fornire stimoli forti di crescita e di maturazione personale e sociale.</p>	<p>La vicinanza alla città (Lecce) ha favorito lo sviluppo di un nuovo quartiere-dormitori (Giorgilorio) costituito da famiglie che poco fruiscono i servizi del Comune e mal si integrano con esso. Questo fenomeno ha pertanto condizionato la crescita dell'identità culturale e territoriale della popolazione. Negli ultimi anni, per ragioni di opportunità, si stanno registrando delle sensibili inversioni di tendenza che stanno facendo maturare nei cittadini di Giorgilorio un primo, ma ancora molto scarso, senso di appartenenza.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	4,7	11,9	4,9
	Due sedi	0	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	29,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	66,3	50,8	67,3
Situazione della scuola: LEIC89900C	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,2	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	91,9	79	80,5
	Una palestra per sede	1,2	10	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,1	6,5
Situazione della scuola: LEIC89900C	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIC89900C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	1,71	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIC89900C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,1	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LEIC89900C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75,6	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LEIC89900C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,62	12,26	9,78	9,09
Numero di Tablet	1,73	2,86	1,9	1,74
Numero di Lim	2,94	2,94	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIC89900C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	16,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	33,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	33,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: LEIC89900C		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti provengono da: Stato Gestiti dal ministero: Risorse per retribuzione accessoria 10.287,00 Risorse per supplenze brevi:33.291,00 Stipendi personale di ruolo: 3.509.726,00 Stipendi personale supplente: 314.303,00 Gestiti dalla scuola: • Funzionamento generale € 31.170,00 • Spese pulizia: € 87.496,00</p> <p>Famiglie (Gite e mensa per alunni € 18.267,00 Comune € 4.205,00; U.E. €18.436,00; Altri privati € 24.174,00 L'I.C. è costituito da: 1 scuola dell'Infanzia sita in Giogilorio - 5 classi 1 Scuola Primaria sita in Giogilorio - n9 classi di 27 ore sett. 1 Scuola Secondaria sita in Surbo - 18 classi a T.N. 30 ore sett. e due T.P. 36 ore sett. Nella scuola Secondaria sono presenti: n.2 lab di Informatica; n. 1 lab. musicale n.1 lab linguistico; n.1 lab Scuintifico; n.1 lab, artistico; n.1 biblioteca; n.1 palestra n.1 mensa; n.2 sale video. !5 classi sono dotate di Lim e in tutte è presente un PC portatile;</p>	<p>La Scuola Primaria è ubicata in una sede non adeguata ad accogliere un Istituto scolastico (si tratta di stabile nato per civili abitazioni e successivamente adattato) pertanto non è possibile adeguarlo con strutture tecnologiche e spazi adatti alla didattica, per quanto l'edificio risponda comunque alle norma di rispetto e tutela della sicurezza degli alunni e del personale. - La presenza di una sola palestra e biblioteca nella sede centrale - La presenza di spazi laboratoriali solo nella sede centrale. - Le sedi dei vari plessi sono distanti tra loro, gli spostamenti sono consentiti solo dalla disponibilità dei pulmini del comune quando non creano intralcio agli alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola.Pertanto gli spazi presenti nella scuola secondaria sono poco fruiti dagli alunni della scuola Primaria e dell'Infanzia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIC89900C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIC89900C	68	93,2	5	6,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	10.891	94,4	651	5,6	100,0
PUGLIA	56.961	92,5	4.619	7,5	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEIC89900C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIC89900C	1	1,5	13	19,1	30	44,1	24	35,3	100,0
- Benchmark*									
LECCE	143	1,3	1.705	15,7	3.961	36,4	5.082	46,7	100,0
PUGLIA	983	1,7	10.995	19,3	21.411	37,6	23.609	41,4	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIC89900C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIC89900C	9	15,5	27	46,6	13	22,4	9	15,5
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	119	89,5	2	1,5	12	9,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	604	89,9	7	1,0	61	9,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,2	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	20,9	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	20,8	20,8
	Più di 5 anni	54,7	62,6	54,3
Situazione della scuola: LEIC89900C	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,7	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	32,6	24,5	20,6
	Più di 5 anni	23,3	34,1	24,4
Situazione della scuola: LEIC89900C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fra il personale docente in servizio, gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 98% (maggiore rispetto alle percentuali di riferimento) e, di conseguenza, una minore percentuale di insegnanti con contratto a tempo determinato.</p> <p>Il 49,3% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 45 anni, maggiore rispetto ai dati di confronto (38,4 – 39,8,8 e 38,7, rispettivamente Provincia, Regione e Italia).</p> <p>Il 19,5 % presta servizio da più di 5 anni (molto di meno rispetto alla Provincia ed alla Regione.</p> <p>Il 54,9% (circa il 15% in più rispetto alle medie di confronto) è in servizio presso la nostra scuola da 2 a 5 anni a testimoniare un recente turn-over dovuto a trasferimenti e/o a pensionamenti.</p> <p>È laureato lo 0% del personale docente della scuola dell'infanzia, il 41,7% della scuola primaria e l'77,8% della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo come nell'80% circa delle altre scuole, con un'esperienza di 3 anni come nel 22,1% circa delle scuole della Provincia ed una stabilità di 3 anni come nel 40% circa delle altre scuole.</p>	<p>Il numero di docenti con contratto a tempo indeterminato che permangono nella scuola oltre i 10 anni di servizio in percentuale minima rispetto alle medie di confronto e la percentuale più elevata di docenti con contratto a tempo indeterminato in servizio da pochi anni, se da un lato garantiscono un continuo aggiornamento e innovazione dall'altro influiscono negativamente sulla continuità didattica.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto socio-economico-culturale pdf	Contesto socio-economico-culturale1.1.pdf
Territorio e capitale sociale pdf	Territorio e capitale sociale 1.2.pdf
Risorse materiali pdf	Dotazioni e strutture. 1.3docx.pdf
Organigramma dell' Istituto Comprensivo	Organigramma I.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89900C	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCE	97,9	97,6	97,8	97,7	97,7	94,5	94,9	94,8	94,8	94,9
PUGLIA	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LEIC89900C	100,0	100,0	97,8	99,3
- Benchmark*				
LECCE	97,8	98,1	99,0	99,0
PUGLIA	95,3	95,8	97,5	97,4
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIC89900C	19,2	30,1	24,0	17,8	4,8	4,1	28,9	24,6	19,7	12,0	12,0	2,8
- Benchmark*												
LECCE	20,5	26,6	22,5	17,7	9,0	3,8	18,8	27,4	23,4	17,8	8,4	4,1
PUGLIA	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0	20,3	26,2	22,6	17,1	7,6	6,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89900C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89900C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89900C	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,4	1,0	1,1	1,0	0,6
PUGLIA	1,6	1,3	1,2	1,4	0,7
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89900C	0,7	4,5	0,0
- Benchmark*			
LECCE	0,7	0,6	0,4
PUGLIA	0,9	0,9	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LEIC89900C	5,0	2,9	0,0	3,0	4,0
- Benchmark*					
LECCE	1,8	1,3	1,4	0,9	0,7
PUGLIA	2,1	1,6	1,5	1,2	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LEIC89900C	1,4	3,6	1,4
- Benchmark*			
LECCE	1,4	1,1	0,8
PUGLIA	1,5	1,5	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria i dati relativi agli esiti degli scrutini finali mostrano un tasso di successo più che soddisfacente in quanto la percentuale di ammissione è del 100% e risulta superiore alle medie di riferimento. Nella scuola secondaria gli alunni non ammessi alla classe successiva sono solo lo 0,7 %, media inferiore alle percentuali provinciali e regionali. Dall'analisi di tali dati emerge che i criteri di valutazione elaborati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. I dati relativi agli esami di Stato del primo ciclo di istruzione mostrano una distribuzione per fasce di livello sostanzialmente in accordo con il dato nazionale. Non vi sono alunni che abbandonano gli studi, né trasferimenti in uscita in corso d'anno, fatta eccezione per alcuni casi nella scuola secondaria di primo grado dovuti al cambio di residenza delle famiglie. I dati relativi ai trasferimenti in entrata in corso d'anno sono globalmente in attivo, pertanto si può affermare che il nostro Istituto è un'istituzione che accoglie.	Nella distribuzione degli alunni nelle fasce di livello per votazione conseguita agli esami di stato emerge una distribuzione disomogenea della valutazione, poiché una concentrazione maggiore di studenti si colloca nelle fasce di livello 6 e tra il 9-10, mentre l'attribuzione della lode è calata rispetto agli anni precedenti anche se si attesta in media rispetto alle medie provinciali e nazionali e vicina alle medie regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nonostante le difficoltà legate al contesto in cui opera e alle risorse disponibili, consente il raggiungimento di un buon livello di successo formativo degli studenti. La distribuzione degli alunni per fasce di livello dimostra un'attenzione al percorso formativo degli allievi, che sono monitorati costantemente in tutto il loro percorso scolastico. Il rafforzamento dell'offerta formativa, attraverso azioni di recupero, ha ottenuto, infatti, dei buoni risultati, come si evince dalla collocazione di alte percentuali di studenti nelle fasce di livello tra il 6-7; risultano compromessa la fascia di valutazione compresa tra il 7 e l'8 pertanto sarà opportuno dedicare maggior tempo e risorse ad azioni di consolidamento per favorire la crescita culturale degli alunni ciò nonostante anche le azioni di potenziamento andrebbero incrementate.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIC89900C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,5	47,7	48,2			49,0	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,2	↔	↓	↓	n.d.	49,3	↔	↓	↓	n.d.
LEEE89902G	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE89902G - 2 A	36,0	↓	↓	↓	n.d.	46,4	↔	↓	↓	n.d.
LEEE89902G - 2 B	51,3	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↑	↔	↑	n.d.
		61,6	62,4	63,5			50,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,3	↔	↔	↓	-1,9	42,7	↓	↓	↓	-13,5
LEEE89902G	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	42,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LEEE89902G - 5 A	62,3	↔	↔	↓	-2,1	42,7	↓	↓	↓	-13,0
		56,1	54,2	57,6			46,7	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,7	↑	↑	↑	n.d.	43,7	↓	↔	↓	n.d.
LEMM89901D	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	43,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LEMM89901D - 3 A	61,0	↑	↑	↑	n.d.	39,1	↓	↓	↓	n.d.
LEMM89901D - 3 B	58,5	↔	↑	↑	n.d.	46,3	↔	↑	↓	n.d.
LEMM89901D - 3 C	65,1	↑	↑	↑	n.d.	46,5	↔	↑	↓	n.d.
LEMM89901D - 3 D	60,7	↑	↑	↑	n.d.	45,1	↔	↔	↓	n.d.
LEMM89901D - 3 E	52,0	↓	↓	↓	n.d.	38,7	↓	↓	↓	n.d.
LEMM89901D - 3 F	65,0	↑	↑	↑	n.d.	48,2	↔	↑	↔	n.d.
LEMM89901D - 3 G	62,6	↑	↑	↑	n.d.	42,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE89902G - 2 A	9	2	0	1	2	6	2	4	1	2
LEEE89902G - 2 B	5	1	2	1	7	5	4	1	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89900C	46,7	10,0	6,7	6,7	30,0	35,5	19,4	16,1	3,2	25,8
Puglia	38,1	13,6	12,6	5,1	30,6	34,3	18,5	12,8	5,3	29,1
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEEE89902G - 5 A	5	4	5	5	4	13	4	0	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89900C	21,7	17,4	21,7	21,7	17,4	56,5	17,4	0,0	4,4	21,7
Puglia	24,5	16,8	20,8	19,6	18,3	29,2	17,1	14,2	13,7	25,8
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEMM89901D - 3 A	4	1	4	4	4	9	3	1	1	3
LEMM89901D - 3 B	3	6	2	2	6	7	2	3	3	4
LEMM89901D - 3 C	2	2	2	7	7	5	4	4	4	3
LEMM89901D - 3 D	3	3	0	4	5	7	1	1	1	5
LEMM89901D - 3 E	8	3	3	3	2	9	5	1	2	2
LEMM89901D - 3 F	3	1	1	9	3	3	4	3	2	5
LEMM89901D - 3 G	3	5	2	3	7	8	4	1	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIC89900C	20,5	16,5	11,0	25,2	26,8	37,8	18,1	11,0	11,0	22,0
Puglia	23,4	21,6	16,8	15,7	22,6	29,6	18,7	13,9	10,8	26,9
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIC89900C	9,2	90,8	1,5	98,5
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati nelle prove standardizzate nazionali sono soddisfacenti in italiano, gli esiti sono al di sopra delle medie di riferimento delle scuole con lo stesso background. In matematica le classi seconde della scuola primaria risultano in linea con le medie nazionali, le classi quinte hanno ottenuto risultati leggermente inferiori; entrambe si attestano al di sotto rispetto alle scuole con lo stesso background. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado, in matematica, sono al di sopra delle medie nazionali e in linea con le scuole che hanno lo stesso contesto socio-culturale. I dati sono in accordo con le prestazioni interne, monitorate durante le prove comuni in ingresso, in itinere e finali, il livello di cheating non è rilevante. Il percorso formativo consente agli alunni di raggiungere le competenze richieste. Dall'analisi dei vari livelli in italiano e matematica non si rivelano disparità, le quote di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, risultano più basse rispetto alle medie nazionali.</p> <p>La variabilità tra classi seconde nella scuola primaria è bassa, in matematica e in italiano, quindi il livello è omogeneo; la variabilità dentro le classi è più alta rispetto ai dati di riferimento ma in linea con i dati nazionali. Per le classi quinte dal livello di variabilità per matematica emerge che le stesse sono eterogenee al loro interno, essendo presenti tutti i livelli di rendimento, e omogenee in termini di risultati medi conseguiti.</p>	<p>Le prestazioni delle classi seconde e quinte in matematica sono al di sotto dei livelli medi ed hanno un indice ESCS in negativo rispetto alle scuole con lo stesso background. Nelle classi terze della scuola secondaria risulta alta la variabilità tra classi in italiano, con percentuale molto più alta rispetto alle medie di riferimento sia a livello macroregionale, sia a livello regionale. La variabilità tra classi e dentro le classi per le classi quinte della scuola primaria, relativa ad italiano, mostra un omogeneità di livelli e un'eterogeneità in termini di risultati medi conseguiti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
L'Istituto ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate, anche se vi sono alcune criticità. I risultati sono in linea con i dati emersi dalle prove interne per classi parallele, pertanto sono affidabili. Alla fine del primo ciclo, l'istituto, garantisce il raggiungimento delle competenze richieste. La variabilità tra classi quinte per italiano è al di sopra della media.		


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il regolamento di Istituto, completo e ben definito, è un valido strumento per garantire il rispetto delle regole. I casi di comportamenti problematici e di relativi provvedimenti disciplinari, presenti in numero maggiore nella scuola secondaria di primo grado, è abbastanza circoscritto in rapporto al numero di alunni dell'Istituto e al contesto in cui la scuola opera. Sono state definite nel curriculum di Istituto le competenze chiave e di cittadinanza trasversali a tutte le discipline che si associa in modo trasversale al curriculum verticale per competenze che coinvolge alunni e studenti a partire dalla scuola dell'infanzia fino a concludersi con la fine del triennio della scuola secondaria. L'Istituto, poiché ritiene una priorità l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, fornisce agli studenti numerosi stimoli e proposte, che trovano la loro sintesi sia in attività curriculari sia in attività extracurricolari.</p> <p>Sono stati attivati, infatti, numerosi progetti che hanno arricchito l'offerta formativa del nostro Istituto e che hanno avuto come argomenti temi trasversali relativi all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla sicurezza alimentare, ambientale e stradale, alla salute ecc. la scuola ha adottato criteri comuni per l'attribuzione del voto di comportamento.</p>	<p>pertanto mancano adeguate griglie di osservazione, descrizione e valutazione in relazione a tali competenze. Nella scuola secondaria di primo grado si evidenziano casi di comportamenti non corretti, di varia gravità, pur se limitati in rapporto al contesto in cui opera la scuola e all'elevato numero di alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel curriculum d'Istituto sono state esplicitate le competenze chiave e di cittadinanza dell'alunno e seguono un percorso trasversale a tutte le discipline. La scuola persegue obiettivi di apprendimento di Cittadinanza e costituzione attraverso l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, con una ricaduta positiva sulle competenze degli alunni. E' stato elaborato e concluso il curriculum disciplinare per competenze che vede le discipline coinvolte in modo verticale partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado e accompagna gli alunni nel loro percorso di crescita umana e culturale. L'Istituto si impegna a instaurare nella scuola un clima positivo, di sviluppare adeguate competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole) negli alunni. Non si registrano eccessive concentrazioni di comportamenti problematici nei vari plessi. In generale gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non avendo ancora delineato le competenze chiave e di cittadinanza non possiede gli strumenti per valutare il raggiungimento delle stesse.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEIC89900C			60,95	↔	↔	↓	91,06

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC89900C			47,63	↓	↓	↓	93,50

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEIC89900C			61,34	↑	↑	↑	90,78

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC89900C			44,95	↔	↔	↓	90,78

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
LEIC89900C	LEMM89901D	A	46,09	↓	↓	↓	50,00
LEIC89900C	LEMM89901D	B	0,00				40,91
LEIC89900C	LEMM89901D	C	0,00				46,15
LEIC89900C	LEMM89901D	D	0,00				35,00
LEIC89900C	LEMM89901D	E	0,00				45,45
LEIC89900C	LEMM89901D	F	0,00				44,00
LEIC89900C			0,00	0,00	0,00	0,00	43,70


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
LEIC89900C	LEMM89901D	A	38,70	↔	↔	↓	50,00
LEIC89900C	LEMM89901D	B	0,00				40,91
LEIC89900C	LEMM89901D	C	0,00				46,15
LEIC89900C	LEMM89901D	D	0,00				35,00
LEIC89900C	LEMM89901D	E	0,00				45,45
LEIC89900C	LEMM89901D	F	0,00				44,00
LEIC89900C			0,00				43,70

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti degli alunni che escono dalla scuola primaria, al termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado sono al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Le classi vengono formate secondo criteri ben definiti, cercando di distribuire omogeneamente i livelli di competenza e tenendo conto delle scelte della famiglia in merito alla seconda lingua comunitaria e al tempo-scuola, normale o prolungato.</p> <p>Il consiglio orientativo, elaborato al termine del primo ciclo, ha tenuto conto delle attitudini degli alunni, che rispetto ai grafici forniti privilegia gli studi tecnico professionali.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado sono stati attivati i contatti tra docenti per consentire un monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni.</p>	<p>La definizione delle classi, pur utilizzando criteri ben definiti, non sempre corrisponde alla situazione reale, in quanto si evidenzia una disomogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado che spesso cambia il quadro complessivo della classe e gli equilibri.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto monitora i risultati degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola del primo ciclo. Da tali dati emerge una più che soddisfacente percentuale di successo scolastico. Nel corso dell'ultimo anno scolastico si è provveduto a colmare la lacuna pregressa e a monitorare i risultati degli alunni nei primi due anni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado i cui dati sono reperibili nei file in allegato. Dal lavoro svolto è emerso che gli studenti, nella maggior parte dei casi, riescono a mantenere il livello di competenze raggiunto alla fine del primo ciclo. L'unico dato negativo emerso dal monitoraggio, ma anche dalla restituzione dei dati contenuta negli indicatori, è riferito al mancato prosieguo delle indicazioni fornite dalla scuola durante la fase del consiglio orientativo (circa il 40% disattende il consiglio dato).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Report prove comuni scuola secondaria di I grado-a.s-2016/2017	report test finale.pdf
Griglie di rilevazione dei risultati scolastici relativi all'anno scolastico 2013/2014	monitoraggio risultati scolastici scuola second.I grado.pdf
Risultati delle prove comuni di italiano	report prove comuni ITA.pdf
Risultati delle prove comuni di matematica	report prove comuni MAT.pdf
CURRICOLO SOCIO-AFFETTIVO	CURRICOLO SOCIO-AFFETTIVO.pdf
Regolamento di Istituto	REGOLAMENTO INTERNO (1).pdf
Arricchimento dell'Offerta Formativa	ARRICCHIMENTO DELL.pdf
Criteri di attribuzione della valutazione educativo-didattica	REGOLE E PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.pdf
Curricolo di cittadinanza	CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA 1.pdf
Risultati a distanza a.s.2013-2014	VALUTAZIONE scuola secondaria II grado 2013- 2014 (1).pdf
Risultati a distanza a.s.2014-2015	VALUTAZIONE scuola secondaria II grado A.S 2014- 2015 (1).pdf
Relazione finale orientamento e continuità a.s. 2016-2017	Relazione Orientamento e continuità a.s. 2016-2017.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	28,9	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,9	68,2	57,8
Situazione della scuola: LEIC89900C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,2	4,6
	3-4 aspetti	2,5	1,8	4,2
	5-6 aspetti	30,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	62	69,3	58
Situazione della scuola: LEIC89900C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,7	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	89,3	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,9	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,9	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,3	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,5	27
Altro	Dato mancante	10,7	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	93,3	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,3	92,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	92,1	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,3	90,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,8	67	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85	86,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,3	30,7	26,4
Altro	Dato mancante	12,5	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	39,8	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	15,7	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	44,6	38,3	31,2
Situazione della scuola: LEIC89900C		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,3	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	34,2	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	19	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45,6	40,8	31,7
Situazione della scuola: LEIC89900C		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,6	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	96,4	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	73,8	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	57,1	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	46,4	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	3,6	3,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,5	88,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,5	62,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	81,3	73,7	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95	88	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55	52	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	76,3	80,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,3	52	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52,5	50,3	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha individuato un proprio curricolo d'istituto strutturato per la Scuola dell'Infanzia, in campi di esperienza, e per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado per discipline. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del territorio in cui opera la scuola. Nella stesura del curricolo sono stati individuati i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado in tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano un curricolo di istituto che a partire dai documenti ministeriali di riferimento definisce le competenze disciplinari per i diversi anni di corso e sottolinea il percorso verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state progettate tenendo conto dell'identità culturale della scuola per garantire il successo formativo a tutti gli alunni. Nell'ambito di un'offerta formativa più ampia l'istituto si avvale anche del contributo offerto dal contesto territoriale per rispondere pienamente ai bisogni formativi della popolazione scolastica e per ampliare la disponibilità delle risorse. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro e raccordati alle esigenze del contesto culturale e sociale del territorio.	La scuola pur prevedendo i percorsi per sviluppare i traguardi di competenze che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni non ha ancora griglie valutative trasversali per tutte le discipline

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,4	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	60,1	54,7
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	3,8	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	80,4	74,8
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,2	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	53,6	51,7
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,8	23,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,5	17,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,7	59,5	51
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,8	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,3	57,2	56,8
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,5	69,5	61,1
Situazione della scuola: LEIC89900C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica nella scuola viene effettuata nell'ambito dei Consigli di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, nei Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria, nei Dipartimenti Disciplinari per la Scuola Secondaria di 1° Grado.
Tutti i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele in tutte le discipline sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di Primo Grado.
Nella Scuola dell'Infanzia i docenti progettano periodicamente per campi di esperienza.
Le scelte adottate nella progettazione curricolare sono collegialmente condivise e mirano alla costruzione di percorsi di studio rispondenti ai bisogni emersi dall'analisi del contesto culturale e socio-ambientale degli utenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo pur utilizzando una programmazione in continuità verticale e i docenti, pur programmando periodicamente, non effettuano una valutazione basata su griglie valutative trasversali

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta tutti gli aspetti del curricolo relativi alle conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari, in accordo con quanto indicato nei documenti ministeriali. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni e condivisi sia nella scuola Primaria che nella Scuola Secondaria per tutte le discipline. La scuola svolge prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali per monitorare il livello di competenze raggiunto dagli alunni e la qualità dell'offerta formativa e sono costruite dagli insegnanti con criteri comuni per la correzione. La scuola o effettua prove strutturate in tutte discipline, non solo in ingresso, come la maggior parte delle scuole sia a livello provinciale, regionale e nazionale, ma anche in itinere e finali, dove le medie di riferimento mostrano valori più bassi. Il controllo degli apprendimenti e il monitoraggio degli esiti, sono effettuati in modo sistematico e collegiale e i docenti della scuola progettano e realizzano interventi di recupero e potenziamento delle competenze attraverso il monitoraggio delle stese prove.</p>	<p>La scuola al momento non utilizza prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione . Gli interventi specifici di recupero e potenziamento sono effettuati dai singoli docenti in orario curricolare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, sono integrate le competenze trasversali e la progettazione in continuità verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano solo alcuni strumenti comuni per la valutazione, hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione ma questi non vengono utilizzati per rivedere la progettazione. Gli interventi specifici di recupero e potenziamento è una pratica frequente ma non pianificata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,3	83,6	79,6
	Orario ridotto	0	3,1	3,8
	Orario flessibile	10,7	13,3	16,5
Situazione della scuola: LEIC89900C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95	90	73
	Orario ridotto	0	4,1	12,6
	Orario flessibile	5	5,9	14,3
Situazione della scuola: LEIC89900C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,8	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,2	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,2	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,9	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85	89,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	43,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	12	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	47,6	53,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	95,2	91,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,6	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,5	8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,3	70,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	96,3	87,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,8	6,7	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,6	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola primaria adotta un orario standard. L'ampliamento dell'offerta formativa è previsto in orario curricolare. Anche gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono attuati nello stesso modo.</p> <p>La scuola secondaria di primo grado adotta un orario flessibile, avendo una sezione a tempo prolungato. L'ampliamento dell'offerta formativa è previsto sia in orario curricolare, sia extracurricolare, così come gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>L'istituto consta di un laboratorio scientifico, due laboratori di informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio musicale e un laboratorio artistico. Nelle classi a tempo prolungato sono attivati i laboratori di storia e giornalismo. Questi ultimi sono a cura degli insegnanti curricolari, rispettivamente di storia e di letteratura e si svolgono, di solito, in classe dove è possibile utilizzare la LIM o il computer.</p> <p>Per quanto riguarda i laboratori attrezzati, il coordinamento è affidato al docente designato che calendarizza i tempi.</p> <p>La LIM è presente in quasi tutte le classi, sostituita dallo stereo laddove non c'è, per consentire l'ascolto in lingua. Il computer è presente in tutte le classi e i materiali per le attività scientifiche ed espressive sono utilizzati nei rispettivi laboratori.</p> <p>La biblioteca non è presente in tutte le classi ma l'istituto ne possiede una centrale molto frequentata dagli alunni e aperta al prestito.</p>	<p>Il plesso staccato di scuola primaria non usufruisce in egual misura degli spazi laboratoriali e della biblioteca. Il computer e la lavagna multimediale non sono presenti in tutte le classi.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:LEIC89900C - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	42,8571428571429	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIC89900C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	14,2857142857143	26,37	27,36	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte didattiche dell'Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •personalizzazione del processo istruzione/educazione; •ampliamento dell'offerta formativa; •adozione di metodi e strategie didattiche efficaci ed innovative; •utilizzo delle risorse rilevate sul territorio, tramite raccordi interistituzionali e non; •utilizzo di nuovi strumenti e nuove tecnologie; •individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento; <p>creazione di occasioni di successo mediante azioni convergenti concordate con le famiglie, lezioni frontali con comunicazione interattive, attività di ricerca individuale e di gruppo, valorizzazione dei progressi, problematizzazione sistematica dei contenuti, discussioni e scambi continui di ruoli,</p> <ul style="list-style-type: none"> •preferenza per attività operative, lavoro organizzato in gruppi equi-eterogenei, gratificazione esplicita dei comportamenti corretti, sostegno alla produzione di elaborazioni creative, avvio alla consultazione e al confronto di fonti diverse, correzione partecipata dell'errore e autocorrezione, sostegno alla pratica sistematica di consulto e confronto di fonti diverse, uso di schemi logici di aiuto. <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti sia nello stesso ordine che tra ordini diversi. Ogni docente mette a disposizione le sue competenze e peculiarità indipendentemente dall'ordine di scuola in cui opera.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative, soprattutto nella scuola primaria e infanzia, è subordinato alla disponibilità di supporti tecnologici idonei infatti gli ambienti di apprendimento sono presenti solo nella sede centrale della scuola secondaria di primo grado.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIC89900C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,2	2,1	4,2
Un servizio di base		9,4	11,1	11,8
Due servizi di base		21,2	23,4	24
Tutti i servizi di base		68,2	63,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LEIC89900C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	81,2	79,9	74,6
Un servizio avanzato		15,3	16,2	18,2
Due servizi avanzati		3,5	3,4	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,5	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		98,5	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,5	1,3	2,9
Azioni costruttive		0	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		29,2	35	29,4
Azioni costruttive		9,7	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		2,8	2,4	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,4	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		7,2	5,5	6,1
Azioni costruttive		2,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		1,4	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		29,3	24,9	23,3
Azioni costruttive		9,3	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		2,7	3,6	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIC89900C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,6	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,76	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,79	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria non vi sono stati episodi problematici. Sono state attuate strategie interlocutorie e costruttive. Analoga situazione nella scuola secondaria di primo grado che, a differenza, adotta azioni sanzionatorie con provvedimenti disciplinari. L'istituto ha messo a punto strategie specifiche per la promozione di competenze sociali, meglio specificate nel curriculum verticale socio-affettivo appena elaborato e non ancora operativo. Ha elaborato il curriculum verticale di cittadinanza

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto nonostante siano state definite le competenze chiave e di cittadinanza, mancano gli strumenti la valutazione di tali competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato é positivo perché fotografa in modo fedele la situazione della scuola secondaria di primo grado, ma occorre tenere in conto le criticità della scuola primaria e dell'infanzia che riguardano gli spazi laboratoriali, l'organizzazione oraria e la presenza dei supporti didattici.

Le sedi dei vari plessi sono distanti tra loro, gli spostamenti sono consentiti solo dalla disponibilità dei pulmini del comune quando non creano intralcio agli alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola pertanto gli spazi presenti nella scuola secondaria sono poco fruiti dagli alunni della scuola Primaria e dell'infanzia.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10,5	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79,1	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,5	9,5	23,1
Situazione della scuola: LEIC89900C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	73,3	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,4	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	9,3	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,5	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,7	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il costante lavoro di inclusione, da parte dei docenti e dei coordinatori del GLHI, per gli alunni con disabilità e non, permette alla scuola di rispondere, con tutte le risorse a sua disposizione, ai bisogni educativi speciali di ogni singolo allievo. I PEI sono redatti dai docenti di sostegno e condivisi con i colleghi curricolari, con la supervisione del coordinatore del GLHI. Si scelgono le metodologie più idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati con regolare monitoraggio degli stessi, per valutare ed integrare, se necessario, per ottenere un feedback educativo didattico positivo.	Nella nostra scuola non è presente un mediatore culturale capace di poter mediare i rapporti tra scuola e famiglia, realizzare attività di accoglienza e soprattutto di supporto scolastico per il conseguimento del successo formativo dell'allievo. Mancano percorsi di lingua italiana per una piena inclusione degli alunni stranieri. La scuola attualmente non prevede progetti comuni tra un ordine di scuola e un altro per gli alunni con disabilità. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali avrebbero bisogno di maggiori strumenti tecnologici che nei vari plessi risultano essere insufficienti, ma soprattutto avrebbero bisogno di addestramento specifico che l'Istituto non è in grado di offrire (mancano risorse umane).

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,7	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	17,9	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,5	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	16,7	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	17,9	18,4	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,5	90,9	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,8	32,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,3	14	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,3	48,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,5	14	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	19,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,5	11,1	24,4
Altro	Dato mancante	15	15,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	47,6	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	64,3	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	10,7	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	72,6	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	2,4	3,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,3	76,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	60	53,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,8	81,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,3	20,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	77,5	65,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,3	83	78,5
Altro	Dato mancante	3,8	3,5	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola attua un costante monitoraggio degli alunni con difficoltà d'apprendimento e con svantaggio socio – culturale per poter applicare, attraverso strumenti compensativi e dispensativi , percorsi educativi personalizzati finalizzati al raggiungimento del successo formativo. Nella maggior parte dei casi gli strumenti e le risorse didattiche differenziate per i tre ordini di scuola, risultano efficaci soprattutto nel lavoro d'aula e per livelli. Gli interventi sono mirati non solo al recupero, ma anche al potenziamento di specifiche attitudini disciplinari delle eccellenze. A tal proposito nell'a.s. 2014/15 nell'Istituto si sono svolti , in orario curricolare e non, campionati studenteschi e progetti disciplinari (Olimpiadi di matematica, Mathesis, Problem Solving, Giochi Bocconi d'autunno, Giochi di Rosy – Bocconi, Il Veliero Parlante, Il Frantoio delle idee – Giornalino scolastico, PON, “Così è se vi pare” per le aree a rischio, Gare di atletica per i diversamente abili, ecc.).</p>	<p>Risulta difficoltoso costruire in modo alternativo i luoghi d'apprendimento , come ad esempio lavorare per classi aperte sia per la mancanza di spazi adeguati che per l'utenza un po' reticente alle innovazioni .</p> <p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale e gli stranieri.</p> <p>Mancano risorse umane per realizzare interventi a favore di tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha istituito il GLHI per poter elaborare e pianificare tutti gli interventi educativi nei tre ordini necessari al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni presi in carico. E' richiesta la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo dell'allievo attraverso incontri cadenzati con gli operatori ASL, i docenti coinvolti ed i genitori con i quali si concordano tutti gli strumenti a disposizione per i bisogni di ogni alunno (PDP, PDF, PEI). L'obiettivo fondamentale è, quindi, lo sviluppo delle competenze dell'alunno negli apprendimenti raggiungibili attraverso la collaborazione del team docenti e il coordinamento di tutte le componenti in questione nonché grazie alla co-progettazione pedagogica ed una programmazione degli interventi formativi come previsti da tutti i documenti di inclusione stilati all'inizio dell'anno scolastico ed inseriti nel nostro POF. Dal regolare monitoraggio si evince che gli interventi realizzati sono efficaci, poiché favoriscono e potenziano gli stili cognitivi dei soggetti coinvolti con l'adozione di materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni e alle capacità specifiche degli alunni.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,8	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	86,9	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,8	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	71,4	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,1	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	11,9	12,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	71,3	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,5	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	45	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	10	12,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola dell'infanzia attua progetti di continuità con la scuola primaria promuovendo incontri tra gli alunni dei due ordini negli ultimi mesi dell'anno scolastico. Si coinvolgono i bambini con storie animate, si predispongono cartelloni che si riutilizzano come aggancio con la scuola di provenienza nel successivo periodo iniziale dell'anno, si condividono canti, filastrocche, giochi con gruppi misti, infine la visita al nuovo edificio. Si pianificano lezioni a classi aperte per meglio favorire l'integrazione nel nuovo ordine di scuola. All'inizio dell'anno scolastico gli alunni delle classi della scuola Primaria sono affiancati dai docenti della Scuola dell'Infanzia per favorire una migliore risposta emotiva degli alunni. Tra la scuola primaria e la secondaria la continuità si realizza attraverso uno specifico incontro tra i rispettivi insegnanti per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno al fine di avere tutte le informazioni necessarie per una formazione equilibrata delle future classi. Si realizzano inoltre altre iniziative di continuità, quali la partecipazione degli alunni della scuola primaria a eventi musicali della scuola secondaria (concerti, ponte musicale) e ad attività artistico-manipolative</p>	<p>Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro manca il momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,8	81,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	51,3	47,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	60	52,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	98,5	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	56,3	48,2	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	55	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	95	79,2	76,4
Altro	Dato mancante	17,5	16,1	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispose annualmente un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria e comprende molteplici azioni, finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore. Il piano prevede la compilazione di un questionario relativo a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative. Viene somministrato a scuola dal docente che si occupa della funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento. Si prosegue con una serie di azioni mirate a conoscere l'offerta formativa del territorio: diffusione di materiale informativo; consultazione di siti specifici; vetrine dell'offerta formativa; giornate di scuola aperta; mini-stage in altri Istituti secondari; presentazione delle scuole e sportello per genitori e alunni. Al termine delle attività previste si formula il Consiglio orientativo. Successivamente si sottopone un questionario per il monitoraggio delle iniziative attuate. La scuola si è attivata per effettuare il monitoraggio degli alunni nei due anni successivi l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado e da ciò è emerso che la percentuale degli alunni che segue il Consiglio orientativo è variabile: si è attestata intorno al 60%</p>	<p>Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'Istituto. La collegialità si realizza soprattutto al momento della formulazione del Consiglio orientativo, minore invece la condivisione degli altri interventi promossi.</p> <p>Non si prevede uno specifico spazio dedicato agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
LEIC89900C	6,1	5,8	30,5	1,1	9,4	32,7	14,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LEIC89900C		59,8		40,2
LECCE		72,8		27,2
PUGLIA		74,9		25,1
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIC89900C	95,6	79,1
- Benchmark*		
LECCE	93,6	87,1
PUGLIA	91,5	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone annualmente un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria e comprende molteplici azioni, finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore. Il piano prevede la compilazione di un questionario relativo a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative. Viene somministrato a scuola dal docente che si occupa della funzione Strumentale per la continuità e l'orientamento. Si prosegue con una serie di azioni mirate a conoscere l'offerta formativa del territorio: diffusione di materiale informativo; consultazione di siti specifici; vetrine dell'offerta formativa; giornate di scuola aperta; mini-stage in altri Istituti secondari; presentazione delle scuole e sportello per genitori e alunni. Al termine delle attività previste si formula il Consiglio orientativo. Successivamente si sottopone un questionario per il monitoraggio delle iniziative attuate. La percentuale degli alunni che seguono il Consiglio orientativo è variabile: si è attestata intorno al 80% nell'anno scolastico 2013/14.</p>	<p>Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'Istituto. La collegialità si realizza soprattutto al momento della formulazione del Consiglio orientativo, minore invece la condivisione degli altri interventi promossi. Non si prevede uno specifico spazio dedicato agli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben articolate con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti delle scuole si realizza con incontri specifici per la conoscenza degli studenti finalizzata a un positivo inserimento nella scuola successiva

Le attività di orientamento sono strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni dell'ultimo anno e alle famiglie. Il progetto si articola in numerose fasi, che comprendono test per la conoscenza di sé e delle proprie attitudini, presentazioni di scuole del 2° ciclo, stage e mini-stage. I risultati delle azioni di orientamento vengono monitorati tramite apposito questionario somministrato agli allievi. Circa la metà degli studenti e delle famiglie segue il Consiglio orientativo. La scuola effettua regolarmente il monitoraggio degli alunni dopo l'uscita dalla scuola Secondaria di Primo grado per i primi due anni

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le sue priorità sono state ben definite all'interno del PTOF , sono state socializzate nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto, rese note e condivise con il territorio attraverso la pubblicazione sul sito scolastico.	L'incapacità da parte dell'utenza di accedere e consultare il sito scolastico al fine di prendere visione del materiale on-line.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso le linee guida comuni a tutti i docenti, il lavoro per ambiti disciplinari, l'ampliamento dell'offerta formativa. L'accertamento degli esiti formativi conseguiti dai discenti viene utilizzato come parametro di riferimento per la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e dell'organizzazione delle attività.	L'aspetto lacunoso riguarda la carenza di incontri per ambiti disciplinari, la mancanza di ore di contemporaneità per seguire gli alunni con PDP, la carenza di fondi e di risorse di personale, la mancanza di attività laboratoriali per classi parallele (classi aperte.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	30,7	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,9	35
	Più di 1000 €	12	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89900C	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIC89900C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	73,6	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	26,4	28,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LEIC89900C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,2903225806452	20,93	24,45	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEIC89900C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25	45,64	50,46	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:LEIC89900C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	15	-8	-8	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:LEIC89900C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-4	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-260	-13	-1	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIC89900C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	7,75	8,37	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEIC89900C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	402,454545454545	4747,84	5812,62	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEIC89900C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	7,65	26,18	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIC89900C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	100	16,73	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse sono generalmente ben distribuite, tutti i dati, infatti, sono in linea con le medie di riferimento. Il Fondo d'Istituto è ripartito equamente. I processi decisionali sono ben articolati tra il Collegio dei docenti e il Fondo d'Istituto.</p> <p>I compiti tra i docenti e gli incarichi di responsabilità sono ben distribuiti e sono funzionali all'organizzazione dell'Istituto.</p>	<p>I Consigli di classe hanno uno scarso valore decisionale in merito alla scelta delle modalità di lavoro degli studenti. L'elevata concentrazione delle ore di supplenza svolte da insegnanti interni e le ore di supplenza attribuite a docenti esterni interrompono la continuità didattica elaborata all'inizio d'anno.</p> <p>Esiste una disomogenea suddivisione dei compiti tra le unità del personale Ata che è dovuta ad una differente organizzazione nei tre plessi (infanzia e primaria usufruiscono della collaborazione di cooperative esterne per la pulizia degli ambienti).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIC89900C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,9	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	23,3	24	14,7
Attività artistico - espressive	1	19,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,4	20,7	38,6
Lingue straniere	0	31,4	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	7	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	29,1	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,6	21,9	25,5
Altri argomenti	0	9,3	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	14	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	30,2	20,9	17,9
Sport	0	11,6	10	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LEIC89900C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	10,6666666666667	1,43	1,62	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LEIC89900C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LEIC89900C %
Progetto 1	Perchè funzionale alla traduzione locale e fondamentale ome mezzo di inclusione
Progetto 2	Per favorire il giusto orientamento all'interno dell'Istituto e verso la scuola secondaria di secondo grado
Progetto 3	Perchè la scuola si è sempre distinta in tale abilità favorendo il potenziamento degli alunni

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	28,8	33,1	19,9
	Basso coinvolgimento	27,5	24,9	18,8
	Alto coinvolgimento	43,8	42	61,3
Situazione della scuola: LEIC89900C		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorità riferite alla tipologia di progetti attivati dalla scuola riguardano gli ambiti linguistico, artistico e sportivo. I vari progetti attivati hanno avuto una ricaduta positiva sulle attività curricolari e hanno migliorato la performance degli studenti nella comprensione dei testi	La distribuzione di fondi per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa è esigua, pertanto vi è una ricaduta negativa sulla spesa per alunno che risulta molto inferiore alle spese di riferimento. Nonostante la ricaduta positiva dei progetti attivati, il coinvolgimento è stato piuttosto basso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIC89900C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	9,41	12,98	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,94	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,37	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	9,93	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,67	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,34	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,62	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,2	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,26	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,41	13,54	13,51
Lingue straniere	0	9,52	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,63	13,59	13,61
Orientamento	0	9,22	13,37	13,31
Altro	0	9,57	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIC89900C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	10,65	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	9,6	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,13	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	10,15	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	10,17	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	10,34	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ascolta e accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA tutti presenti ai corsi proposti. I temi di maggiore interesse risultano essere: costruzione del curriculum verticale, aggiornamento delle linee guida per l'inclusione di alunni DSA/ ADHD/BES, relazione comunicativa, problematiche sulla genitorialità, cyber bullismo e adolescenza, normativa sulla privacy. Dai monitoraggi si evince una ricaduta di gradimento apprezzabile e positiva nell'attività ordinaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi tre anni la scuola è stata oggetto di doppio dimensionamento pertanto è stato difficile attivare procedure di formazione dei docenti e del personale Ata in continuo spostamento e mutamento di incarico e sede. L'esigua disponibilità di risorse economiche rende ancora più difficile l'attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prende atto dei curricula personali dei docenti prima di affidare loro incarichi di collaborazione. Le funzioni strumentali vengono distribuite in modo adeguato e proporzionato alle competenze di ognuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La distanza tra i plessi rende difficoltosa la comunicazione tra le varie funzioni strumentali pertanto il lavoro, in alcuni momenti dell'anno scolastico, subisce dei rallentamenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEIC89900C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,57	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,67	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,15	2,46	2,62
Altro	Dato mancante	1,69	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,97	2,35	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,93	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,69	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,76	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,69	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,7	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,71	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,71	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,76	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,67	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,69	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,67	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,9	2,28	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,8	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,83	2,19	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,67	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,78	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,72	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,06	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,8	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	19,5	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	67,1	59,2	61,3
Situazione della scuola: LEIC89900C	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEIC89900C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	59,3	63,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	64	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	61,6	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	69,8	60,5	69,6
Accoglienza	Dato mancante	65,1	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	84,9	84,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	33,7	30,5	32,7
Inclusione	Dato mancante	39,5	31,2	30,8
Continuità'	Dato mancante	79,1	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	89,5	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nuova dimensione di Istituto Comprensivo (formatosi nell'anno scolastico 2013/2014) la scuola pianifica gruppi di lavoro organizzati con cadenze bimestrali al fine di condividere strumenti di progettazione e valutazione e materiali didattici utili allo svolgimento delle attività didattiche. Si prediligono incontri per dipartimenti o per classi parallele.	La distanza tra i plessi rende difficoltosa la comunicazione tra le varie funzioni strumentali pertanto il lavoro, in alcuni momenti dell'anno scolastico, subisce dei rallentamenti. Negli ultimi tre anni la scuola è stata oggetto di doppio dimensionamento pertanto è stato difficile attivare procedure di formazione dei docenti e del personale Ata in continuo spostamento e mutamento di incarico e sede.L'esigua disponibilità di risorse economiche rende ancora più difficile l'attivazione di percorsi di formazione/aggiornamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	5,6	4,2
	1-2 reti	16,3	27,1	30,4
	3-4 reti	38,4	35,1	34,1
	5-6 reti	23,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	22,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: LEIC89900C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,8	69,4	67
	Capofila per una rete	23,3	18	21,6
	Capofila per più reti	7	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89900C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,1	35,7	36,6
	Bassa apertura	29,1	20	17,9
	Media apertura	19,8	18	20,6
	Alta apertura	29,1	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIC89900C	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LEIC89900C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,9	75,6	75,2
Regione	0	18,6	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25,6	15,8	20,8
Unione Europea	0	12,8	12,8	10
Contributi da privati	0	3,5	6	8,7
Scuole componenti la rete	3	81,4	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIC89900C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	58,1	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,6	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,9	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24,4	21,4	15,2
Altro	0	34,9	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:LEIC89900C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,6	15,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	76,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	48,8	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,1	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,1	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,8	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	29,1	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	47,7	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	34,9	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	16,3	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,1	5,1	3,8
Altro	0	19,8	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12,8	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51,2	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: LEIC89900C		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIC89900C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,2	42,3	43,5
Universita'	Presente	59,3	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,8	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	27,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	23,3	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	60,5	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	73,3	75,6	65
Autonomie locali	Dato Mancante	69,8	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	41,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,4	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LEIC89900C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	65,1	63	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIC89900C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIC89900C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		27,54	24,96	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a notevoli iniziative di accordi rete e stipula collaborazione con tutti i soggetti presenti sul territorio al fine di migliorare la pratica educativa e didattica.	La scuola non si è mai esposta come referente capofila di iniziative di rete.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	16,3	14,9	12,7
Situazione della scuola: LEIC89900C %	Dato mancante			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,2	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,3	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	20,6	16,9
Situazione della scuola: LEIC89900C %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le attività formative senza mai perdere di vista l'effettiva richiesta e i bisogni del territorio. I genitori vengono coinvolti durante gli incontri istituzionali (Consiglio di Istituto- consigli di classe) e vengono invitati a collaborare con la scuola attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella realizzazione dei progetti pedagogici a loro indirizzati e in tutte le necessità pratiche inerenti le varie attività e manifestazioni sul territorio.</p>	<p>I genitori si dimostrano poco partecipativi alle attività che riguardano il rinnovo degli ordini collegiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Programmazione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo	PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DEGLI SPAZI	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
ASPETTI METODOLOGICI DELL' ATTIVITA' DIDATTICA	Le scelte didattiche dell int..pdf
REGOLAMENTO ISTITUTO	REGOLAMENTO INTERNO(1).pdf
Modello Piano Didattico Personalizzato	Piano Didattico Personalizzato.pdf
Modello Piano Dinamico Funzionale	PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.pdf
Piano Annuale Inclusività	Modello_Piano_Annuale_Inclusione 2015surbo.pdf
Continuità all'interno degli ordini del primo ciclo di scuola	Continuità nel primo ciclo di istruzione.pdf
Orientamento nel Secondo Ciclo di Istruzione	Orientamento verso il secondo ciclo di istruzione.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	- valutazione del livello di competenze chiave raggiunto	- creare griglie di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza
	Risultati a distanza	-migliorare l'omogeneità della valutazione degli alunni che passano dalla primaria alla secondaria	condividere criteri comuni tra i diversi ordini di scuola per rendere più omogenea la valutazione

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il percorso di autovalutazione dell'Istituto Comprensivo ha messo in rilievo che gli esiti degli alunni sono generalmente positivi, non vi sono casi di abbandono o di insuccesso ma si evidenzia una disomogeneità valutativa tra scuola primaria e scuola secondaria.

L'Istituto condivide criteri comuni di valutazione degli apprendimenti, ma occorre avviare un percorso di definizione dei criteri di valutazione delle competenze chiave da condividere fra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare un protocollo di valutazione e rubriche valutative
	Ambiente di apprendimento	Incentivare la collaborazione tra docenti per lo svolgimento di attività laboratoriali previste nel curricolo Aumentare le dotazioni tecnologiche della scuola a supporto della didattica, finalizzate a creare ambienti di apprendimento motivanti

✓	Inclusione e differenziazione	L'Istituto si propone di valorizzare le differenze e di sostenere l'integrazione di alunni con svantaggio, disagio e diversamente abili
		Valorizzare l'individualità e riconoscere la diversità come occasione di arricchimento
✓	Continuità e orientamento	Promuovere la consapevolezza dell'importanza di avere un progetto di vita
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare le forme di monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Prevedere più attività di aggiornamento vicine alle esigenze dei docenti
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il rapporto dell'Istituto con gli enti locali e le agenzie del territorio
		Coinvolgere maggiormente le risorse del territorio nell'ampliamento dell'offerta formativa
		Coinvolgere maggiormente le famiglie nella realizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità sono stati individuati partendo dalle criticità emerse nel processo di autovalutazione e si ritiene che, agendo su di esse, si possano determinare i cambiamenti richiesti e previsti tra le priorità. Nel nostro Istituto, inoltre, non vi sono casi di insuccesso o di abbandono, pertanto gli obiettivi mirano, piuttosto, a potenziare le varie aree per favorire l'innalzamento della qualità del successo formativo.